

# AVVOCATURA IN MISSIONE



Roma, 9 marzo 2014

Lettera Aperta

Al Presidente del Consiglio dei Ministri On. le Matteo Renzi

Ill.mo Presidente del Consiglio,

nel tuo curriculum vitae si legge che hai discusso una tesi su *Amministrazione e cultura politica: Giorgio la Pira sindaco del Comune di Firenze 1951- 1956* e provieni da una esperienza da scout.

Il tuo interesse per Giorgio la Pira ti dovrebbe spronare ad essere un politico coerente al tuo credo.

Ti professi cattolico, praticante e qui va tutto bene, l'Italia sembra respirare una ventata d'aria di speranza perché tu vuoi trasmettere speranza là dove non c'è più.

Ma sai che la speranza ed un futuro migliore per l'Italia ci potranno essere se la classe politica inizia a mettere in pratica quelle regole di correttezza morale che dovrebbero essere incarnate entro ciascuna persona che rappresenta un popolo, una Nazione.

Bene, caro Presidente Matteo, il giro di parole è solo per comunicarti che vista la tua formazione morale la prima cosa da fare per non screditarti agli occhi dei più è quella di essere coerente con il tuo credo e manifestare chiaramente e coerentemente il tuo dissenso, e raccogliere più consensi possibili, contro quelle proposte di legge contrarie alla morale, contrarie alla famiglia quale prevista dall' art.29 della Cost., contraria a quelle manipolazioni ideologiche provenienti dall'Europa (c.d. ideologia del gender), sii contrario apertamente alla diffusione di una formazione per i minori, che sono il futuro del popolo italiano, che non rispetti quei principi santi e sani che credo tu abbia ricevuto.

Sai che la coerenza paga, la coerenza e la testimonianza con la vita lo richiede il Vangelo ed io ti esorto, perché no a fare come la Pira e come me, nei Convegni associativi invoco sempre lo Spirito santo, prima di iniziare i lavori.

Io lo propongo pur nel rispetto di chi non la pensa come me, questi potrà non partecipare alla preghiera ma i più stanne certo pregano, se non con la bocca ma sì con il cuore.

Nelle decisioni importanti dovrete voi Politici cattolici, pur rispettando il non credente, invocare lo Spirito santo, dovrete essere voi credenti quelli coerenti e coscienti che senza lo Spirito non potete fare nulla.

Nelle riunioni alla Camera ed al Senato propongo di istituire la consuetudine di una invocazione allo Spirito santo e poi entrare e decidere.

Caro Matteo, se non fermi quelle legghine e decreti di cui si sta discutendo tanto, coloro che credono davvero nella famiglia, in principi sani prima o poi volteranno definitivamente le spalle a quei politici che si sono presentati come cattolici o poi di principi evangelici non ne rispettano neppure uno. Principio al diritto di vivere dal seno materno alla morte naturale, principio al matrimonio quale istituzione formata da un uomo ed una donna, lotta serrata ad ogni principio di genere perché gli italiani si ribelleranno alla manipolazione mentale per sé e per i propri figli.

Avv. Anna Egidia Catenaro  
Presidente  
Associazione Avvocatura in Missione  
V.L.Laterza,30  
S.Maria di Galeria  
00123 Roma  
063046307 - 3356380723  
info@avvocaturainmissione.it